

Milano MuseoCity

Da venerdì 1 marzo a martedì 5 marzo Milano ospiterà

di
MAURO CEREDA

l'ottava edizione di Milano MuseoCity, la manifestazione promossa dal Comune con l'obiettivo di valorizzare gli spazi espositivi della città e del territorio limitrofo, promuovendo la conoscenza del loro patrimonio. Nei cinque giorni è prevista l'apertura di 109 spazi (non sempre accessibili al pubblico), tra musei pubblici e privati, archivi d'artista, case museo, fondazioni d'arte, esposizioni d'impresa, che offriranno visite straordinarie, tour guidati, mostre ed eventi speciali, conferenze e laboratori, per adulti e bambini. Il tema scelto per quest'anno è "Mondi a Milano" in omaggio alla capacità del capoluogo lombardo di accogliere stimoli culturali diversi e di interconnetterli per dare vita a una cultura propria. "Questa ottava edizione vede 'Milano MuseoCity' estendere la propria programmazione di ulteriori due giornate

rispetto agli scorsi anni – ha evidenziato l'assessore alla Cultura, Tommaso Sacchi –. Un arricchimento del programma che consentirà di ampliare le occasioni di visita, offrire un ventaglio ancora più ampio di possibilità - dall'arte al design, dalla moda alla scienza, dall'archeologia alla letteratura, alla musica - per conquistare la curiosità e l'interesse di un pubblico non abituato a entrare in spazi espositivi e museali". Tra le novità di quest'anno vanno segnalati due progetti speciali: "Musei in Galleria" e "Musei in Vetrina". "Musei in Galleria" ha l'obiettivo di creare uno scambio culturale, rafforzando il concetto di museo diffuso: nove gallerie d'arte associate ad ANGAMC (Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea) ospiteranno un'opera o un progetto di

altrettanti musei e archivi della rete di MuseoCity. "Musei in Vetrina" punta, invece, ad illustrare la creatività milanese e la stretta relazione tra arte e industria. Le vetrine di undici brand del Made in Italy (Alessi, Artemide, Atlas Concorde, Cassina, De Padova, Kartell, Lavazza, Marazzi, Missoni, Molteni&C, Poltrona Frau) presenteranno allestimenti ad hoc che, attraverso materiali d'archivio e pezzi iconici, racconteranno le rispettive culture d'impresa. Tra le molte proposte resta in calendario la sezione "Museo Segreto", che svelerà 63 opere inedite o proposte in modo innovativo, con un'attenzione particolare all'infanzia: in diverse sedi e in collaborazione con Alchemilla verranno realizzati dei laboratori attraverso i quali i piccoli partecipanti potranno raccontare il loro modo di vedere e interpretare



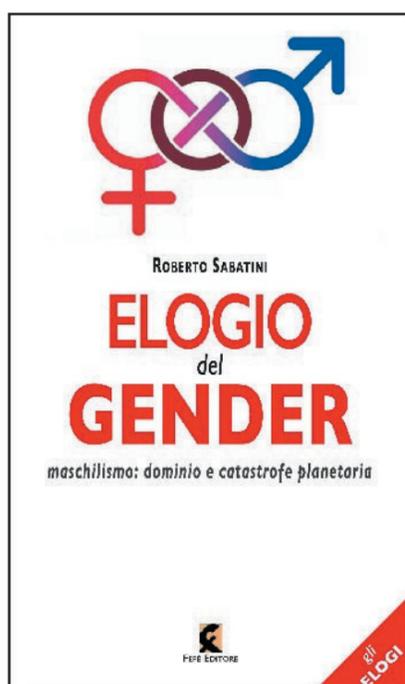
l'arte. Da evidenziare, a Palazzo Reale, la mostra del fotografo Alex Trusty "Contemporary Museum Watching" che raccoglie circa 60 scatti inediti. Nelle fotografie, realizzate fra il 2015 e il 2023 in oltre 80 musei, l'autore coglie ciò che

succede intorno all'opera d'arte, in particolare dal punto di vista dello spettatore. Info su www.museocity.it (IG @museocity | FB @museocity | LinkedIn @Associazione MuseoCity)

Verso nuove identità

L'indagine del sociologo Roberto Sabatini prende le mosse da alcune domande fondamentali: com'è possibile che da maschi si diventi maschilisti? Che cos'è che trasforma un essere umano in un dominatore? Alla base della violenza dell'uomo sull'uomo (e soprattutto sulle donne) ci sono dispositivi di natura, meccanismi evolutivi o una serie di fattori storici, culturali e religiosi che si sono così consolidati nel tempo fino a diventare degli assoluti ma che in realtà rispondono a interessi di classe, di gruppo, di etnia, di nazione? C'è una logica comune dietro stereotipi e pregiudizi che portano alla discriminazione del diverso, del più debole, dell'ambiguo, dell'irregolare, del fluido,

del non assimilabile? A partire da queste domande, che si situano nel punto di intersezione di molteplici discipline, l'autore nella prima parte del libro chiama a raccolta studiosi di ambiti e orientamenti diversi per smascherare una mentalità egemonica sedimentatasi nel corso dei secoli in posizioni di valore, istituzioni, norme e codici sociali duri a morire. Si tratta della mentalità, che tende "a organizzare il mondo come scacchiere di rapporti di forza e di competizione senza scrupoli, a regolare le controversie e le crisi con la prepotenza e la guerra, a gestire l'ordinario sotto l'egida dello sfruttamento e del saccheggio, a ignorare fin oltre la soglia della sostenibilità planetaria il



consumo di risorse e l'inquinamento ambientale". Modelli forti di pensiero, sistemi teocratici, conformismo sociale, tradizionalismo, dogmatismo, neoliberismo vengono messi, a turno, sul banco

degli imputati per aver legittimato, a vario titolo, pratiche legate alla forza e alla sopraffazione. Dall'opera di decostruzione emerge, nella seconda parte del libro, un nuovo paradigma laico e libertario, che potrà affermarsi attraverso un faticoso lavoro di educazione e sensibilizzazione: è il paradigma dei molteplici, pacifici, modi di vivere, delle identità (non solo sessuali) aperte al cambiamento, transitorie, non strutturate per accaparrarsi l'altro, non fissate in ruoli gerarchici, libere di vivere, come sosteneva John Stuart Mill, secondo la propria natura e il proprio gusto.

R. Sabatini, *Elogio del gender. Maschilismo: dominio e catastrofe*, Fefe editore, 2023, pp. 243, euro 15.00

Stefano Cazzato